

Fortemente accusa al congresso mondiale sull'inquinamento a Stoccolma

La guerra prima nemica dell'uomo e della natura

Il primo ministro svedese denuncia le distruzioni arrecate dai bombardamenti indiscriminati degli USA nel Vietnam e l'uso delle armi chimiche e batteriologiche - Il capo della delegazione americana aveva dichiarato che «i problemi degli armamenti e della guerra sono estranei alla conferenza» - Indignata replica di Waldheim - Proposta una «magna charta»

La protesta della RDT per l'esclusione dalla conferenza di Stoccolma

La Repubblica Democratica Tedesca ha fatto sentire la sua protesta per l'esclusione dalla conferenza mondiale per la difesa dell'ambiente naturale di Stoccolma (che ha...

STOCOLMA, 6. La conferenza internazionale dell'ONU, sui problemi dell'ambiente naturale, che si è aperta ieri con la partecipazione di 112 paesi, ha toccato sin dalle prime battute il nocciolo del problema che, prima che tecnico e scientifico, è essenzialmente politico...



STOCOLMA — Giovani contestatori della conferenza ecologica vengono affrontati dalla polizia col lancio di bombe lacrimogene

Una regione fortemente scossa dall'esodo di 300 mila abitanti in venti anni

Abruzzo: 190 mila posti di lavoro in meno negli ultimi dieci anni

Che cosa può rappresentare l'Ente Regione in una situazione così drammatica — La povertà dei mezzi finanziari rischia di bloccare il Consiglio regionale — Lotta a coltello tra le fazioni democristiane — Le iniziative dei comunisti in difesa del lavoro e per lo sviluppo economico

Dal nostro inviato

L'AQUILA, 6. Geograficamente, l'Abruzzo è la prima regione meridionale d'Italia. E della situazione arretrata del Mezzogiorno essa presenta tutte le caratteristiche: sottosviluppo economico e progressivo depauperamento delle forze di lavoro (300.000 emigrati negli ultimi venti anni)...

frontati i problemi del piccolo e medio operai economici che da noi rappresentano, di fatto, una struttura economica portante anche in riferimento alle scelte di fondo, a quelle di lotta e di una vasta mobilitazione di masse lavoratrici contro un certo apparato burocratico e gerarchico...

Il fatto che non sia stato posto in cantiere nessun problema di governo, mentre la condizione economica e sociale della regione è in continuo scendere verso livelli insopportabili specialmente nelle fasce interne, vuol dire, in sostanza, che la Dc intendendo continuare nella pratica del clientelismo e della corruzione...

Il pastore assassinato a Sedilo

Da 11 anni reclamava giustizia per la sorella

Dalla nostra redazione. CAGLIARI, 6. La morte di Antonio Atzas, assassinato ieri a Sedilo in una imboscata, rischia di riaprire una violenta spirale di vendette in una zona drammaticamente nota per una lunga serie di delitti.

mai smesso, ad undici anni di distanza dal primo processo, di ricercare l'esecutore materiale dell'assassinio della sorella Domenicangela. Adesso la drammatica vicenda sta avendo altri strascichi sanguinosi. A poche ore di distanza dall'uccisione di Antonio Atzas, i carabinieri hanno fermato in stato di fermo un pastore di 32 anni, Giovanni Battista Puzulu, parente del colonnello Lutz...

Secondo la Cassazione

«Inammissibile» il ricorso per Valpreda

Gli avvocati difensori avevano sollevato un conflitto di competenza

Inammissibile il ricorso presentato dai difensori di Valpreda: questo hanno affermato i giudici della prima sezione della Cassazione che ieri hanno esaminato la questione.

ben più probanti elementi accuserebbero questi due ultimi i quali non risulta avessero contattato l'istruttoria il 22 marzo. Di conseguenza, se gli organizzatori e gli ideatori degli attentati del 12 dicembre 1969 sono Freda e Ventura dovrebbero essere esclusa la responsabilità di Valpreda e degli altri accusati.

Non ci si dimentichi che per le stesse accuse che tengono Valpreda, Gargamelli, Borghese e Merlino in galera, il nostro paese è stato invaso invece i fascisti Freda e Ventura. A quanto se ne sa,

Quest'ultima richiesta in particolare era motivata da una sentenza dai difensori che, come è noto, sin dalle prime fasi istruttorie hanno sollecitato un immediato processo contro i sei se vi sono responsabilità di Valpreda per la strage della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Incredibile denuncia a Milano

Incredibile notizia da Milano. Il giornalista e disegnatore Giovanni Mosca del «Corriere della Sera» ha denunciato il suo ex capo, il direttore del giornale, per un reato di favoreggiamento di un mafioso.

frontati i problemi del piccolo e medio operai economici che da noi rappresentano, di fatto, una struttura economica portante anche in riferimento alle scelte di fondo, a quelle di lotta e di una vasta mobilitazione di masse lavoratrici contro un certo apparato burocratico e gerarchico...

Ha preso il diploma ma non gli danno un lavoro

Egregio direttore, ho 26 anni, ho tanta voglia di lavorare, con tanti sacrifici sono arrivato al diploma e adesso sono anche vicino alla laurea. Purtroppo ho dovuto alterare lavoro e studio, ma in quanto al lavoro non ho mai trovato nulla di più di quello saltuario del mio paese con un misero paga. Il diploma però industriale l'ho ottenuto sei anni fa, ho fatto domanda in quasi tutte le industrie e le aziende d'Italia, ma mi è giunta una risposta positiva. Sono sposato, ma non voglio avere figli, non ho denari per comprare da mangiare perché attualmente sono disoccupato. Mia moglie è per me sono di più i giorni in cui digiuno che quelli in cui mangio.

Denunciati col Mosca per gli stessi reati anche il direttore del Corriere della Sera e il direttore del giornale «Corriere di Informazione» Antonio Alberti. Ricordiamo brevemente i fatti. Sul Corriere del 3 giugno scorso apparve un articolo di Mosca dal titolo «Terzoni al Nord»: e sul «Corriere del pomeriggio» dello stesso giorno una vignetta raffigurante due cittadini che leggono sul giornale la notizia dell'attentato e commentano: «Non c'è fatto di sangue in cui non ci siano di mezzo dei meridionali: dei tre carabinieri, uno è di Ragusa, uno è di Potenza ed uno di Lecce». Era chiaro che l'articolo e la vignetta, sia pure ripetiamo, paradossalmente, tendevano a dimostrare la falsità dei luoghi comuni sui meridionali e ad esaltare il sacrificio dei tre militi. Ma il comandante del gruppo carabinieri di Milano, colonnello Guido Petri, ha preso tutto ciò per un insulto al nostro paese e ha firmato la denuncia.

Sirio Sebastianelli

Lettere all'Unità

Se capita l'incidente, la Difesa fa di tutto per far pagare al militare di leva Signor direttore,

chè la DC mette le persone che hanno voglia di lavorare alla disperazione? Che speranza di avere da una classe dirigente che non è capace di garantire un lavoro ai giovani? Coratoli salutì.

ROBERTO TANI (Livorno)

Discussione sui problemi delle assicurazioni

Caro direttore, da diverso tempo la nostra organizzazione sindacale degli assicuratori (FLIDA-CGIL) sollecita le autorità di giustizia esistenti nell'opinione pubblica sull'attività e la funzione di questo settore economico. Nell'articolo «Cavaliere la speculazione assicurativa» pubblicato il 26 maggio da l'Unità, si sono a mio giudizio, assieme a quanto previsto dal comune inaspettato che mi sembrano in contraddizione con la nostra linea. Ciò in particolare per quanto riguarda la pubblicazione della Responsabilità Civile Auto (RCA), che dovrebbe essere affidata all'Ente Cassa di Risparmio o al nostro vecchio progetto presentato alla Camera nella scorsa legislatura e dal progetto dell'Ente Cassa di Risparmio che ricicla la stessa impostazione.

ROBERTO TANI (Livorno)

Lettera Firmata da un militare di leva (Roma)

L'amministrazione militare è responsabile insieme al conducente (nel caso specifico può essere un giovane militare di leva) per i danni causati a persone o a cose dalla circolazione di un veicolo militare. Essa può rivalersi nei confronti del proprio dipendente (anche il soldato di leva tecnicamente è un dipendente) nel caso che i danni siano stati arrecati per dolo o per colpa grave di questi. Per colpa grave s'intende una condotta particolarmente impropria ed evasiva, in coscienza e profonda violazione della norma.

Per entrare nel merito di certe inaspettate denunce contenute nel citato articolo del 26 scorso, si deve rilevare che le polizze vita con adeguamento del premio non sono ancora iniziate dall'INA e comunque oggi sono le più vantaggiose e potrebbero essere ancora un valido mezzo di accumulo del capitale assicurato che le rendesse più accessibili ai ceti meno abbienti. Si dice che l'INA lavora in concorrenza con le altre compagnie e che questo sia possibile, ma non si può dimenticare che l'INA opera in condizioni di mercato libero, mentre le altre compagnie sono controllate dai ministeri di vigilanza e condizionati dallo Statuto dell'INA e dalla legge stessa. Ancora non si capisce come una Direzione generale delle assicurazioni presso il ministero dell'Industria possa andare avanti con pochissimi funzionari, mentre per legge ci sono centinaia di Compagnie da controllare. Alle volte viene lo specchio che il governo preferisce non sottilizzare troppo con certi padroni (particolarmente in questi tempi) e non si capisce come una Direzione generale delle assicurazioni presso il ministero dell'Industria possa andare avanti con pochissimi funzionari, mentre per legge ci sono centinaia di Compagnie da controllare. Alle volte viene lo specchio che il governo preferisce non sottilizzare troppo con certi padroni (particolarmente in questi tempi) e non si capisce come una Direzione generale delle assicurazioni presso il ministero dell'Industria possa andare avanti con pochissimi funzionari, mentre per legge ci sono centinaia di Compagnie da controllare.

Ricorda un eccidio compiuto nel '44 dai nazifascisti

Caro compagno direttore, in questo periodo in cui cerchiamo di ricostruire la nostra vita, è più che mai necessario ricordare alle giovani generazioni quello che il fascismo fece, pensando ancora a quel suo alleanza con i nazisti durante la guerra. E' ancora vivo nella memoria di coloro che hanno vissuto in prima persona quella tragedia. Si dice che l'INA lavora in concorrenza con le altre compagnie e che questo sia possibile, ma non si può dimenticare che l'INA opera in condizioni di mercato libero, mentre le altre compagnie sono controllate dai ministeri di vigilanza e condizionati dallo Statuto dell'INA e dalla legge stessa. Ancora non si capisce come una Direzione generale delle assicurazioni presso il ministero dell'Industria possa andare avanti con pochissimi funzionari, mentre per legge ci sono centinaia di Compagnie da controllare. Alle volte viene lo specchio che il governo preferisce non sottilizzare troppo con certi padroni (particolarmente in questi tempi) e non si capisce come una Direzione generale delle assicurazioni presso il ministero dell'Industria possa andare avanti con pochissimi funzionari, mentre per legge ci sono centinaia di Compagnie da controllare.

ELIO SASSI (Trieste - URSS)

Lenin, OPERE COMPLETE

45 volumi rilegati in tela con impressioni in oro di circa 500 pagine ciascuno L. 100.000 vendita anche a rate

In questo contesto, parlare del Fondo consortile è irrilevante, anche perché la cartolina di denuncia contenuta nell'articolo non è da attribuirsi all'INA, ma alle Compagnie private che non mandano in tempo i denari a nascondere i loro soldi in banca e al ministero dell'Industria che non ha la forza o la volontà di fare applicare la legge stessa. Ancora non si capisce come una Direzione generale delle assicurazioni presso il ministero dell'Industria possa andare avanti con pochissimi funzionari, mentre per legge ci sono centinaia di Compagnie da controllare. Alle volte viene lo specchio che il governo preferisce non sottilizzare troppo con certi padroni (particolarmente in questi tempi) e non si capisce come una Direzione generale delle assicurazioni presso il ministero dell'Industria possa andare avanti con pochissimi funzionari, mentre per legge ci sono centinaia di Compagnie da controllare.

MARIO CALTABIANO (Roma)

Pubblighiamo la lettera del compagno Caltabiano nella convinzione che i problemi da lui posti saranno approfonditi e discussi, sia per quanto riguarda i criteri di gestione dell'INA sia per quanto con cerne i temi di orientamento più generale.